



SIPARIO STRAPPATO ARENZANO  
VENERDI' 13 e SABATO 14 GIUGNO  
FESTIVAL TEATRALE NENA TAFFARELLO



Due le serate conclusive del Festival Teatrale Nena Taffarello, organizzato dal teatro Il Sipario Strappato di Arenzano con il patrocinio del Comune di Arenzano e di FITA (Federazione Italiana Teatro Amatori): gli appuntamenti sono per venerdì 13 e sabato 14 giugno alle 21 nel teatro arenzanese, in via Marconi 165. Sabato al termine dello spettacolo verrà proclamata la compagnia vincitrice.

Sono quattro le compagnie finaliste, per la kermesse in teatro dialettale ligure e dedicata alla figura di Nena Taffarello, attrice che aveva contribuito a fondare il Sipario Strappato insieme all'attuale presidente del teatro, Lazzaro Calcagno.

I finalisti sono la compagnia Boccascena con "Nessuno è come sembra" per la regia di Simonetta Guarino la compagnia Cosa vuoi che ti Legga con "Sale d'attesa", regia di Carlo Deprati la compagnia Crocogufu con "Prestazione occasionale" per la regia di Angelo Formato (venerdì 13) e la compagnia Ramaiole in Scena con "Cacelotti e i ciantafurche: l'unificasiun du Purtu e d'Ineia" per la regia di Alessandro Manera (sabato 14).

Nella serata finale il 14 giugno gli spettatori potranno decretare anche il premio del pubblico.

Una giuria di esperti assegnerà i premi come Miglior Attore, Miglior Attrice, Miglior Spettacolo e Miglior Regia e la compagnia vincitrice del premio Miglior Spettacolo avrà accesso alla finale del concorso "Tre Caravelle" della FITA.

In "Prestazione occasionale", in scena venerdì 13 giugno, Lisa, Riccardo, Enzo e Nicola sono grandi amici dai tempi della scuola, hanno condiviso tutto, successi e delusioni, confidenze ed esperienze e ora giunti alla mezza età hanno costruito un'amicizia forte e indistruttibile basata sulla fiducia reciproca e sul mutuo soccorso. Un sabato sera Lisa chiede agli altri tre di raggiungerla nella sua casa al mare per aiutarla a dipingere la



veranda ma il vero motivo della convocazione è un altro e si tratta di una vera e propria proposta indecente. I tre uomini sono sconvolti e imbarazzatissimi dalle parole della loro amica e inizia così una discussione che finisce per assumere i toni di un gioco al massacro, che non esclude comunque momenti esilaranti, fino al sospirato lieto fine.

“Cacelotti e i ciantafurche: l’unificasiun du Purtu e d’Ineia”, in scena sabato 14 giugno - La commedia, dopo un breve prologo ambientato nel 1923, concentra la sua attenzione sui fatti avvenuti nel 1908, quando una forte volontà popolare gettò le basi per l’unificazione di Porto Maurizio e Oneglia.

I richiami alla realtà di quei fatti sono molti: la raccolta di firme, il doppio corteo che con entusiasmo si unisce a metà strada, i grandi progetti della ferrovia Garessio-mare, l’acquedotto del Tanaro, il porto unico, la strada a mare per Diano Marina.

Un altro elemento fondamentale è la comicità generata principalmente dall’eterno campanilismo tra Cacelotti (portorini) e Ciantafurche (onegliesi) e dai battibecchi tra i due coniugi protagonisti, che richiamano le caratteristiche classiche e la struttura della commedia popolare, caratteristiche che sono riproposte attraverso ritmi e cadenze di recitazione tipiche di quel genere teatrale.

E poi il dialetto: il testo è ricco di parole ed espressioni tipiche della vecchia parlata, oggi quasi scomparse, meritevoli di essere ricordate.

Prenotazioni: (WhatsApp) 353.4369014; 339.6539121

Biglietto unico 10 euro